

CASTELLO

Riaperta al pubblico la rassegna sul Divisionismo

Ha riaperto i battenti sabato, al Castello, la mostra "Divisionismo La rivoluzione della luce", programmata originariamente dal 23 novembre 2019 sino al 12 aprile 2020 e chiusa anticipatamente per l'emergenza Covid. Un'esposizione in versione 'rewind'. La mostra, rimodulata e arricchita da nuovi opere, resterà adesso aperta sino al 24 gennaio 2021. Torna così la possibilità di poter ammirare opere straordinarie di Angelo Morbelli, Giovanni Segantini, Giuseppe Pellizza da Volpedo e di molti altri, tutti lavori riconducibili al Divisionismo. Nella conferenza di presentazione alla stampa il sindaco Alessandro Canelli ha voluto sottolineare il valore della mostra: «Riapre

– ha detto – una rassegna di altissimo livello, che, sino a poco prima del lockdown, aveva fatto registrare numeri importantissimi di visitatori, portando a risultati straordinari sotto tutti i punti di vista». Massimiliano Atelli, presidente della Fondazione Castello, si è collegato via video.

Tra i dipinti assenti, l'unico non rimpiantato è la monumentale Maternità di Previati, fragilissimo e di difficile movimentazione, in assoluto insostituibile, rappresentato da una riproduzione di stessa misura (175,5 x 412,5 cm) posta all'ingresso. Negli altri casi si è scelto di far subentrare dipinti che avessero lo stesso peso dei precedenti e potessero illustrare aspetti diversi delle problematiche affrontate

in questa esposizione. Cinque le nuove opere esposte: "Petalò di rosa" (1890) di Segantini, "Venduta!" (1897) di Morbelli, "La piazza di Volpedo" (1888), "Il ritorno dei naufraghi al paese (L'annegato)" (1894) e "Per sempre" (1906). Promossa e organizzata dal Comune, dalla Fondazione Castello e dall'Associazione Mets Percorsi d'arte, con Atl, Big Ciaccio Arte e Fondazione Circolo dei Lettori, con numerosi patrocini e sponsor, si avvale ancora della curatela di Annie-Paule Quinsac. Sarà visitabile da martedì alla domenica dalle 10 alle 19 (chiusura della biglietteria alle 18). Previste anche alcune aperture straordinarie. Per info: metsarte.com.

Mo.C.